



artwork frame s.p.a.



info Teatro Pubblico Pugliese: ph. +39.080.5580195 - progetti@teatropubblicopugliese.it
info Politecnico di Bari: ph. +39.080.5962539 - l.cuccovillo@poliba.it

Il restauro del Teatro alla Scala



Trasformare i Teatri storici di Puglia in veri centri vitali e pulsanti della cultura cittadina, valorizzarne i molteplici usi restituendo l'intrinseco splendore di un tempo ed accrescendone la notorietà. Questi gli obiettivi raggiunti dal progetto "La Rete dei Teatri Storici Pugliesi" inserito nell'Accordo Programma Quadro "Beni e Attività Culturali - Il Atto Integrativo" sottoscritto tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Puglia che attraverso l'Assessorato ai Beni Culturali ha fortemente sostenuto l'attuazione del progetto.

Con delega regionale, il **Consorzio Teatro Pubblico Pugliese** ha realizzato una serie di iniziative che hanno previsto la messa in opera e la fornitura di numerosi servizi volti al miglioramento e all'implementazione della fruizione dei teatri storici di proprietà pubblica ubicati in 29 città pugliesi.

Attraverso una serie di convenzioni esecutive sono state realizzate proficue attività di promozione e comunicazione integrata, di forniture di impianti e di strutture per l'allestimento delle sedi dei Teatri Storici Pugliesi per implementare lo svolgimento di iniziative culturali, la realizzazione di una rete telematica tra tutti i teatri dotata di un sistema di biglietteria elettronica ed on line per i Teatri Storici Pugliesi. Infine, meticolose attività di ricerca sulle caratteristiche statiche e sulle qualità acustiche dei Teatri Storici Pugliesi, condotte dal **Politecnico di Bari**, hanno permesso la pianificazione di eventuali interventi di miglioramento.

Per l'illustrare e verificare la validità dei risultati ottenuti il Comitato Tecnico-Scientifico congiunto Politecnico di Bari e Consorzio Teatro Pubblico Pugliese ha pensato ad un maturo confronto con una case history, eccellente indicatore di buone prassi. L'architetto di fama mondiale **Mario Botta** e l'ingegner **Franco Malgrande**, fautori dei lavori di restauro e ristrutturazione per il **Teatro alla Scala**, il tempio dove la cura del dettaglio tecnico e tecnologico si sono fusi con il genio della creatività architettonica senza mai tradire la funzione e la storia del teatro, ne parleranno assieme al Magnifico Rettore, **Prof. Ing. Salvatore Marzano**, all'Assessore ai Beni Culturali della Regione Puglia, **On. Dott. Domenico Lomelo**, al Presidente del Teatro Pubblico Pugliese, **dott. Carmelo Grassi** e al Dirigente Settore Beni Culturali della Regione Puglia, **dott. Francesco Virgilio**, per confrontarsi sulle pratiche di rivalorizzazione del patrimonio storico - artistico della Puglia.



A.P.Q. "Beni e Attività Culturali - Il Atto Integrativo"
"La Rete dei Teatri Storici Pugliesi"

incontro con

Mario Botta e Franco Malgrande Il restauro del Teatro alla Scala

Mercoledì 29 Aprile 2009, ore 9:30
Aula Magna **Attilio Alto** Politecnico di Bari
via Orabona 4, Bari

Mario Botta

Noto per aver progettato edifici dalle forme geometriche semplici e piene, per aver fatto dell'architettura lo strumento di fusione tra la vita delle forme e quella degli uomini, Mario Botta vanta anche collaborazioni con l'architetto e urbanista svizzero Le Corbusier e con lo statunitense Louise Isidore Kahn. Nel 1970, dopo la laurea conseguita all'Istituto Universitario d'Architettura di Venezia, realizza le prime case unifamiliari nel Canton Ticino per abbracciare poi tutte le tipologie: scuole, banche, edifici amministrativi, biblioteche, musei ed edifici del sacro. Oltre al restauro del Teatro alla Scala di Milano, anche la galleria d'arte Watari-um a Tokio, il Centro Dürrenmatt a Neuchâtel, il "Mart", Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, di Trento e Rovereto, la chiesa e centro pastorale Papa Giovanni XXIII e la Biblioteca Civica di Bergamo, il MOMA, Museo d'Arte Moderna, a San Francisco, il Museo delle Ceramiche Leeum e la torre Kyobo a Seul.

Mario Botta ha saputo trasformare l'arte del costruire, da attività materiale a valore etico, assegnando al paesaggio un ruolo integrante del fatto architettonico. La sua ricerca è stata premiata con importanti riconoscimenti internazionali tra i quali il "Merit Award for Excellence in Design" dell'AIA per il museo MOMA di San Francisco, lo "European Union Prize for Cultural Heritage Europa Nostra" e l'International Architecture Award del Chicago Athenaeum Museum of Architecture and Design per la ristrutturazione del Teatro alla Scala di Milano.

Negli ultimi anni si è attivato come ideatore e fondatore dell'Accademia di architettura di Mendrisio per trasmettere la conoscenza di un mestiere che è, prima di tutto, la sua passione.

Franco Malgrande

L'arte del possibile: fondere la passione per il teatro ed il gusto per le forme geometriche lineari e perfette. Un obiettivo che ha caratterizzato il percorso professionale dell'ingegner Franco Malgrande il quale ha iniziato la sua attività teatrale come aiuto-regista nel 1973 al Teatro Pergolesi di Jesi e per lo Sferisterio di Macerata. Impegnato al Petruzzelli di Bari dal 1982 all'83, è chiamato a collaborare per la Direzione Allestimenti Scenici del Teatro dell'Opera di Roma.

Nella stessa città riceve l'incarico di curare le realizzazioni e lo svolgimento, sotto l'aspetto tecnico, delle manifestazioni presso il Teatro Brancaccio, per poi ricoprire nel 1988 il ruolo di responsabile allestimenti scenici del Verdi di Trieste.

Dal 1994 è il Direttore dell'Allestimento Scenico e Direttore Tecnico del Teatro alla Scala di Milano, dove cura il coordinamento del progetto generale di ristrutturazione e per cui riceve nel 2005 l'onorificenza di "Commendatore della Repubblica Italiana" e nel 2006 il prestigioso "Ambrogino d'Oro" per l'impegno profuso nell'attuazione dei progetti di ristrutturazione ed aver pensato la struttura del palcoscenico della Scala con uno sguardo proteso verso il futuro.

Numerose sono le sue collaborazioni per progetti di ristrutturazione: del Teatro G. Verdi di Trieste, del Nuovo Teatro Comunale di Udine, del Teatro Comunale di Gorizia, del Teatro delle Muse di Ancona, del Palacio de las Artes di Valencia (Spagna) e del Teatro Comunale di Treviso.

Tra le sue principali opere ricordiamo il progetto dell'apparato scenotecnico per il Teatro Arena Sferisterio e il Teatro Lauro Rossi di Macerata, per il Teatro Sala Tripovich di Trieste, di cui cura anche la direzione dei lavori, per il Kammertheater e il Nuovo Teatro Comunale di Bolzano e l'impianto scenotecnico per il nuovo Teatro degli Arcimboldi di Milano nel 1997-98.